



**SNALS CONF.Sal**  
**COMUNICA**  
**Macerata**

**SALA INSEGNANTI-RSU**  
**ALBO SINDACALE**

ANNO XXXVII n. 3 Mar. 2016 SEGRETERIA PROV.le SNALS-CONF.sal MACERATA Via V.C.Guerra '44 n.12 t.0733260274

## **PERSONALE SCOLASTICO**

### **SEMPRE PIÙ POVERO...**

Dal 2010, a causa della crisi economica, è in atto un blocco delle procedure negoziali per la contrattazione e gli automatismi stipendiali che, attraverso i vari governi (da Berlusconi a Letta fino a Renzi) è giunto ai giorni nostri con un forte depauperamento degli stipendi e pensioni degli operatori scolastici. Nel giugno 2015 è intervenuta la Corte Costituzionale che, pur dichiarando l'illegittimità del blocco dei contratti pubblici, compresi quindi anche quelli della scuola, ha specificato che la sua pronuncia non avrebbe avuto effetti retroattivi (che avrebbe comportato un buco di bilancio di 35 miliardi di euro); il governo è stato obbligato a rimediare con la legge di stabilità del 2016 (L.208 del 28 dicembre 2015) disponendo lo stanziamento di 300 milioni di euro per i rinnovi contrattuali dei pubblici dipendenti dal 1/1/2016, cifra assolutamente insufficiente e al limite della presa in giro (cinque euro circa di aumento ciascuno). Da un rapporto dell'Aran, riferito al 2015 si evidenzia che gli stipendi degli statali negli ultimi quattro anni sono rimasti fermi: in particolare si è **impoverito il personale della scuola** con un anno di anzianità ancora annullato, l'allungamento del primo scatto di anzianità (da tre a nove anni) e il blocco delle contrattazioni che hanno addirittura portato a una riduzione delle retribuzioni di fatto. E' palesemente ingiusto e anticostituzionale, come già detto, che a rimettere ordine nei conti dello Stato venga chiamata con sacrifici economici una sola categoria; quella del pubblico impiego. E' passato inutilmente quasi un anno dalla Sentenza costituzionale e nulla si è mosso!

I sindacati, presi da tantissime problematiche portate soprattutto dalla "buona scuola" e dalla crisi economica, si sono dimostrati ragionevoli: non hanno elevato forti proteste anche se in essi c'è moltissimo scontento. Non osano, conoscendo a fondo la categoria, dichiarare azioni di sciopero e di protesta di qualsivoglia natura. Ancora una volta si dimostra come in Italia la legalità e il rispetto delle regole contrattuali sono degli optional. Eppure la scuola dovrebbe essere la sede privilegiata per affermare il valore della legalità tant'è che viene raccomandata come insegnamento dal Ministro per inserirla nella programmazione didattica, o come argomento per qualche lezione e farne oggetto per l'organico potenziato. Ma si può parlare di legalità dentro la scuola? I gravi fatti del liceo "Virgilio" di Roma sembrano dire di no! Infatti dopo un intervento dei carabinieri con l'arresto di uno studente per spaccio di droga all'interno della scuola è seguita la rivolta violenta di un gruppo di studenti spalleggiati da alcuni genitori che hanno accusato la dirigente di aver "consentito" l'azione di controllo. Bene ha fatto, secondo noi, la dirigente che ha dichiarato "La scuola è un pezzo di Stato ed è intollerabile che alcuni studenti la considerino una terra franca, ove tutto è consentito..." In un Paese come il nostro dove milioni di auto circolano senza assicurazione, milioni di utenti non pagano il canone televisivo, in cui prospera l'evasione fiscale e la criminalità organizzata, il valore della legalità, il rispetto delle regole dovrebbero essere di casa almeno nelle istituzioni statali compresa la scuola. Con questo andazzo invece si alimentano nel personale le demotivazioni; la sfiducia specie nelle innovazioni portate dalla riforma con le preoccupazioni per la loro applicazione.

Non c'è ancora un accordo contrattuale con tutte le sue dinamiche caratterizzanti il rinnovo delle condizioni di lavoro che possa in parte coinvolgere e rimotivare gli insegnanti nell'applicazione dei temi più importanti di cambiamento voluto dalla riforma: la scelta dei docenti con la chiamata diretta, la valutazione e la conseguente premialità ai "meritevoli", gli ambiti territoriali e gli organici potenziati e regionali, per tralasciare le altre tematiche come l'alternanza scuola lavoro ancora non ben definita se adottarla entro o in aggiunta all'orario di lezione coinvolgendo l'organico docente. Sono molti i timori per gli arbitri che potranno sorgere dentro le scuole: dagli organici alle conflittualità potenziali di contrapposizione tra dirigenti e docenti, da quelli tra colleghi a quelli con le famiglie con la creazione di situazioni di malessere professionale che già oggi esistono ma per il futuro ancor più affliggeranno i rapporti nella quotidianità con la sicura diffusione tra il personale di situazioni di stress psicologico sempre più profonde. Da tener presente l'evoluzione dei tempi che ha mutato profondamente la professione insegnante, non più caratterizzata come una volta da forte individualità e da un'alta considerazione sociale. Oggi la nostra scuola richiede numerose e ricorrenti forme di condivisione e di collaborazione tra soggetti specie con l'apertura verso l'esterno-territorio con il conseguente impegno diretto dei genitori (nella valutazione), delle aziende (scuola-lavoro). Il coinvolgimento di vari e diversi attori non può che aumentare la complessità nel suo contesto e il conseguente rischio di maggiori conflittualità. Ecco l'importanza di avere nella "buona scuola" al più presto un **contratto di lavoro della categoria** (l'attuale è scaduto il 2009) che porti elementi di certezza, regole comportamentali, norme e accordi ben chiari e precisi per tutti e, non ultimo, il rinnovo del profilo economico.

Giovanni Bonvecchi

## IN MEMORIA DEL PROF. GIOVANNI SOLDNI

Il primo marzo arriva la triste notizia della scomparsa prematura e improvvisa del Prof. Giovanni Soldini Ispettore Tecnico, un uomo di scuola. Un uomo che ha dato molto alla scuola. Queste le sue parole nella lettera di saluto quando lasciò l'incarico di Preside dell'IPSIA di Corridonia per svolgere il ruolo di Ispettore Tecnico. "...è importante che ciascuno di voi, ciascuno di noi continui a ritenere l'IPSIA come una casa propria che ha un grande valore, che può dare grandi soddisfazioni professionali e umane a tutti....Già gli alunni che straordinaria ricchezza si nasconde dentro ciascuno di loro, anche quando manifestano il loro disagio con atteggiamenti non sempre adeguati. Ricordiamoci che siamo prima di tutto educatori e quindi docenti. Continuate, continuiamo a lavorare insieme, con semplicità, con umiltà, ma anche con grande determinazione e professionalità: non avremo forse grandi riconoscimenti a livello economico purtroppo, ma ... sicuramente avremo una grande soddisfazione morale che nessuno potrà toglierci." Queste sue parole sono un testamento morale per tutti quelli che operano nella scuola. L'Ipsia "F. Corridoni" ha deciso di istituire in suo nome una borsa di studio che offrirà un soggiorno/studio all'estero per ragazzi meritevoli e bisognosi. (Daniela Meschini)

## PENSIONE - ASSEGNO DI REVERSIBILITÀ

Sembra che negli ultimi tempi le pensioni di reversibilità siano tornate nell'occhio del ciclone dato che i media hanno rilanciato l'idea del Governo di collegare l'erogazione di tali pensioni all'ISEE delle persone superstiti. Ciò comporterebbe in futuro una sostanziale diminuzione del numero di persone che beneficerà di tale trattamento, consentendo l'erogazione della reversibilità solo a coloro che hanno un reddito ISEE molto basso. Finora quando muore il dipendente in servizio o in pensione i superstiti del dipendente deceduto, nei cui confronti sia stato liquidato il trattamento di pensione, se in possesso di determinati requisiti soggettivi, possono avere titolo a percepire la pensione maturata sulla base della contribuzione versata dal dipendente deceduto. I familiari che hanno diritto alla pensione di reversibilità sono nell'ordine: il coniuge, i figli, i genitori, i fratelli e sorelle, i nipoti. **Al coniuge superstite** da solo spetta il diritto al 60% della pensione in godimento del coniuge deceduto; ha diritto all'80% se con un figlio, al 100% se con due o più figli. Si perde se il superstite contrae nuovo matrimonio, quando il figlio raggiunge la maggiore età (se studente universitario fino a 26 anni), se il figlio inabile perde lo stato di inabilità, se i genitori o i fratelli e sorelle conseguono altra pensione. Diverse sono le condizioni richieste per la pensione di reversibilità nel caso di coniuge divorziato. **Al genitore** del dipendente deceduto spetta la pensione di reversibilità se alla data del decesso: a) abbia un'età superiore a 65 anni, b) sia a carico del dipendente deceduto con un reddito non superiore all'importo del trattamento minimo maggiorato del 30%, c) non sia titolare di pensione diretta o indiretta. **Riduzione della pensione di reversibilità nel caso di cumulo con altri redditi** per l'anno 2016: fino a 19.573 euro non c'è alcuna riduzione, oltre tale importo e fino a 26.098 la riduzione è del 25%, oltre tale importo e fino a 32.622 la riduzione è del 40%, oltre tale cifra la pensione è ridotta del 50%. Altre informazioni presso il sindacato.

## SUL CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Come sappiamo la contrattazione integrativa d'istituto richiede la presenza e la delibera finale da parte dei due soggetti: per la parte pubblica il Dirigente scolastico, per la parte sindacale le RSU e le OO.SS. provinciali. È illegittimo il contratto integrativo d'istituto deliberato dalle organizzazioni sindacali provinciali ma non dalla maggioranza delle RSU elette dal personale della scuola (*Tribunale di Cassino sentenza n.3013 del 30/7/2010*). Secondo l'Aran in sede di contrattazione vale il principio generale del raggiungimento del maggior consenso possibile la cui valutazione rientra nella discrezionalità del Dirigente scolastico; nessuna norma legittima la prosecuzione delle trattative con le sole OO.SS. laddove queste non provvedano ad indire nuove elezioni. Vediamo alcuni casi che si possono presentare:

- a) **il contratto d'istituto è valido** se firma la maggioranza assoluta RSU e nessuno o non tutti i sindacati provinciali,
- b) **il contratto d'istituto non è valido** se firmano tutti i sindacati provinciali o solo alcuni di essi e non firma la RSU perché in disaccordo oppure se non firma nessun sindacato provinciale e firma un solo membro RSU rimasto legittimamente in carica con due componenti poiché in tal caso non c'è la maggioranza data dalla metà più uno dei membri previsti (in quest'ultimo caso necessitano entrambe le firme).

## DAL POF AL PTOF

Le scuole sono oggi strette tra il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), che impone un Piano di Miglioramento (PdM) triennale come risultato del rapporto di Autovalutazione (RdA), e la legge 107/2015 che impone di barcamenarsi fra il POF di quest'anno e il PTOF del prossimo anno scolastico. Tutte queste sigle nascondono un impegno che comporterà il rischio di azioni di pianificazione e programmazione che porteranno ad un cumulo di rendicontazioni e monitoraggi soffocanti. Il PdM è rappresentativo della capacità della scuola di migliorarsi secondo la logica propria dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo applicata ad un ambito preciso e delimitato; l'Autovalutazione rappresenta la parte propedeutica per la redazione del piano di miglioramento la cui ultima finalità è quella di cogliere le potenzialità dell'organizzazione scolastica, l'esame degli elementi di debolezza e di forza per poi pianificare le iniziative mirate alla capacità di miglioramento relative. Il PTOF diventa concretamente la base di ogni attività della scuola sotto i diversi obiettivi strategici individuati dalla legge 107/2015, tiene conto delle risorse di cui dispone e le rendiconta anche a livello sociale con la partecipazione delle diverse professionalità presenti nella scuola. La traduzione delle riforme in pratica presuppone la concretizzazione e la regia della dirigenza che avrà il compito di indirizzare, promuovere, valorizzare e coordinare. Di tutto questo è lecito domandarsi quante energie psico-fisiche vengono tolte al bene primario che è e rimane il rapporto relazionale individuale con l'alunno?

## DELIBERA DEL PTOF

L'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa, essendo di stretta competenza del Collegio dei docenti ai fini della piena validità, deve necessariamente essere formalizzata attraverso una delibera del medesimo Collegio previa votazione della maggioranza assoluta dei voti validamente espressi (comma 14 della Legge 107/15). L'eventuale proposta altrimenti presentata, come ad esempio se redatta da un ristretto gruppo incaricato dal Dirigente ma non discussa e deliberata dal Collegio di docenti, rende nulla la proposta così come anche la delibera adottata sulla stessa dal Consiglio d'istituto.

## **CULPA IN VIGILANDO e ABUSO DI MEZZI DI CORREZIONE**

Su richiesta ritorniamo sull'argomento della responsabilità che grava sul docente durante la sua permanenza a scuola. Sono concetti risaputi ma che non ci stancheremo mai di ripetere se non altro per le tante condanne emesse dai tribunali. Dal momento dell'ingresso dell'alunno nell'istituto scolastico l'onere della vigilanza da parte dell'insegnante si istaura in virtù di un vincolo negoziale per cui quest'ultimo ha l'obbligo di vigilare sulla sicurezza e incolumità degli alunni e per tutto il tempo che questi usufruiscono delle prestazioni scolastiche. Lo studente è affidato all'insegnante nei confronti del quale si configura una "responsabilità contrattuale" fondata sul vincolo giuridico e da cui scaturisce, oltre all'obbligo di istruire ed educare, anche quello accessorio di proteggere e vigilare sulla sua incolumità fisica e sulla sua sicurezza. La responsabilità del docente (culpa in vigilando) aumenta con il diminuire dell'età dell'allievo; è liberato dalla responsabilità solo se prova di non aver potuto impedire il fatto dannoso. Sulla responsabilità del docente negli archivi dei tribunali giacciono innumerevoli sentenze che trattano di casi di infortunio a scuola analizzati minuziosamente da avvocati smalzati che riescono a ribaltare situazioni in cui tutto sembra chiaro..... Nelle tante cause di incidenti occorsi a studenti giunte in Cassazione sono sempre stati richiamati dai giudici gli obblighi del personale docente fra i quali quello di trovarsi nell'istituto almeno 5 minuti prima che cominci la propria lezione e assistere all'ingresso e all'uscita i propri alunni, di vigilare durante l'intervallo e per tutto il tempo in cui gli stessi usufruiscono delle prestazioni scolastiche in tutte le loro forme ed espressioni. In caso di incidente in genere viene citato in giudizio il Ministero e non direttamente l'insegnante dato che la legge 312/1980 stabilisce che l'amministrazione si surrogi al personale direttivo e docente nella responsabilità per i danni provocati dagli alunni a sé stessi o ad altri durante la loro permanenza a scuola, fatta salva la successiva azione di rivalsa nei casi di dolo o colpa grave.

**La Corte di Cassazione (Sez. V sent. 47543 del 1/12/2015)** si è pronunciata in merito ad una vicenda che ha visto un'insegnante di scuola media chiamata a rispondere di maltrattamenti e atteggiamenti offensivi e minatori nei confronti dei suoi allievi. Nella sentenza i giudici hanno condannato *"l'abuso dei mezzi di correzione e di disciplina che umili, svaluti, denigri o violenti psicologicamente un alunno causandogli pericoli per la salute dato che in ambito scolastico il potere educativo o disciplinare deve sempre essere esercitato con mezzi consentiti e proporzionati alla gravità del comportamento deviante del minore, senza superare i limiti previsti dall'ordinamento o consistente in trattamenti afflittivi dell'altrui personalità"*. Bellissime parole che occorre tenere sempre presenti quando abbiamo davanti i nostri alunni. Infatti ha sconvolto la visione in TV di alcuni casi di maltrattamenti da parte di docenti di piccoli allievi a scuola e ci siamo chiesti: da cosa sono dettati questi comportamenti abusanti, violenti e irrispettosi? se talvolta ci si può appellare allo stress cui gli insegnanti sono sottoposti quotidianamente o alla difficoltà di svolgere il proprio lavoro in contesti scolastici difficili e anche complessi, non si giustifica la reitarazione del comportamento abusante o insultante approfittando della subalternità dell'altro e la sua incapacità di reagire inducendo soggezione psicologica o fisica. Quando un insegnante maltratta un bambino è come se lo maltrattasse l'intera scuola con tutti coloro che ci lavorano, dirigente in testa. Chiunque entri in una qualunque scuola (e non solo nidi o scuole dell'infanzia), deve respirare aria di rispetto e di cura dell'altro. Come non essere d'accordo con quei genitori che chiedono con forza di affrontare la situazione immediatamente e con la dovuta energia e che invocano le telecamere di controllo negli ambienti della scuola? Il presidente dell'*Osservatorio dei diritti dei minori* Antonio Marziale esorta l'istituzione di un nuovo patto d'intesa fra famiglia e scuola che riavvicini le parti e spinga soprattutto il Ministero a capire finalmente che quella del docente è una professione emotivamente usurante, da inserire nell'elenco dei mestieri usuranti.

## **RESPONSABILITÀ DEL DATORE DI LAVORO**

Quando si verifica un infortunio sul lavoro, pur sempre riferibile a colpa del datore di lavoro (Dirigente scolastico) per violazione di obblighi di comportamento imposti da norme di fonte legale, non si può desumere la sua responsabilità occorrendo che l'evento sia concretamente individuato. Il fatto che il datore di lavoro abbia in carico la responsabilità del danno non è sufficiente a soddisfare la domanda risarcitoria del danneggiato se non risulta una diretta e provata conseguenza di una condotta del datore tenuta in violazione dei propri doveri. (TAR Liguria sez. II 16/6/2015 n.576) Interessante sentenza che porta un pò di serenità e di giustizia e rimodula la richiesta comunque del risarcimento.

## **VISITA FISCALE DI CONTROLLO**

L'assenza dalla propria abitazione nel periodo di reperibilità alla visita medica è giustificato solo quando comunicato tempestivamente agli organi di controllo. Dopo il polverone sollevato recentemente dalla disonestà dei dipendenti pubblici nel dimostrare la presenza al lavoro, sono aumentati e divenuti serrati i controlli anche sulle visite fiscali che possono portare a incomprensioni e penalizzazioni come la decadenza dal diritto al trattamento economico di malattia, senza vera colpa dell'interessato. Secondo l'orientamento maggioritario della giurisprudenza, confermato dalla Cassazione con la sentenza n.3294 del 19 febbraio 2016, l'assenza ingiustificata alla visita di controllo può essere integrata da ogni condotta del lavoratore che, "pur presente in casa, sia valsa ad impedire l'esecuzione del controllo sanitario per incuria o negligenza o altro motivo non apprezzabile sul piano giuridico e sociale", quale ad esempio la mancanza del nominativo sul campanello o cattivo funzionamento del citofono, o la mancata o incompleta comunicazione della variazione di domicilio o del posto di reperibilità o l'espletamento di incombenze possibili in orari diversi (come accompagnare in auto la moglie senza patente a fare la spesa...). Ad ogni buon conto è importante la collaborazione del lavoratore con l'ente amministrativo da cui dipende in ordine al mutamento di domicilio durante il periodo di malattia con la comunicazione imposta dall'obbligo di diligenza preordinato a consentire i controlli sanitari.

## **CORSO PER CONCORSO DIRIGENTI SCOLASTICI**

Lo Snals maceratese intende organizzare un Corso di preparazione al prossimo Concorso per Dirigenti scolastici. Gli interessati possono dare la loro adesione presso i nostri uffici entro breve tempo sia per poter predisporre il Corso che per prendere i contatti con i relatori. Il Corso prenderà l'avvio con un minimo di 20 adesioni.

## **ATA**

L'ufficio scolastico regionale al momento della spedizione del giornalino non ha ancora emanato i bandi di concorso 24 mesi del personale ATA. Non si conoscono quindi le date di scadenza delle domande che dovranno essere presumibilmente fine mese.

## DOMANDE SOGGIORNI ESTIVI

Le domande da presentare all'INPS in modalità telematica secondo le indicazioni previste dal bando di concorso per l'assegnazione di soggiorni estivi presso le Case del Maestro potranno essere inviate fino alle ore 12 **dell'8 aprile p.v.** Interessa i colleghi che erano iscritti all'Enam, cioè insegnanti in servizio o in pensione della scuola **primaria e dell'infanzia** nonché ex direttori didattici.

## CONCORSO insegnamento

### SCUOLA, AL VIA IL CONCORSO PER DOCENTI per oltre settantamila posti

Ai nastri di partenza il concorso che metterà in cattedra nei prossimi tre anni circa 64000 docenti. I posti saranno così suddivisi: 6933 per l'infanzia, 17290 per la primaria, 15641 per le medie, 17232 per le superiori e per la prima volta 506 posti di italiano per stranieri. Il sostegno è così suddiviso: dei 6101 posti, 304 alla scuola dell'infanzia, 3799 alla primaria, 975 alle medie, 1023 alle superiori. La maggior parte dei posti si trova al nord e creerà nuovamente "l'esodo" di meridionali verso le regioni padane. Le prove scritte saranno "computer-based" e sarà riservata un'attenzione particolare alla conoscenza della lingua straniera che per la scuola elementare sarà obbligatoriamente l'inglese.

I candidati dovranno comunque dimostrare di possedere un livello di competenze pari almeno al livello B2 del Quadro comune Europeo di riferimento. E' prevista, inoltre, una prova orale "sul campo", cioè 40 minuti di prova simulata di lezione, a cui seguirà un breve colloquio con la commissione.

Le graduatorie saranno pronte per il 31 Agosto e dal primo settembre sarà possibile assumere i primi docenti della "Buona Scuola".

**Scadute le domande il giorno 30 marzo con la scelta della Regione, i candidati devono ora per prima cosa stare attenti alla data del 12 aprile p.v. per annotare il calendario delle prove e il sito dell'Ufficio Scolastico Regionale che indicherà le sedi scolastiche per lo svolgimento delle prove stesse.**

Si sono rivolti al nostro sindacato alcuni candidati al prossimo concorso del settore infanzia e primaria preoccupati e allarmati per aver letto nel Decreto ministeriale 95/16, all'art.4, che prevede prove pre-selettive per sostenere la prova scritta. Se è pur vero che il Miur aveva ipotizzato un numero di candidati elevato per questi ordini di scuola e quindi effettuazione di una selezione per snellire il concorso lo stesso Miur ha precisato il rinvio ai successivi concorsi "per i primi concorsi banditi successivamente all'entrata in vigore del presente decreto non è previsto lo svolgimento di test di preselezione per alcun grado di scuola". Pertanto possono stare tranquilli i candidati di questo concorso di cui le prove scritte sono previste verso la fine di aprile o i primi giorni di maggio: effettueranno subito la prova scritta o scritto grafica che sia. Da tenere presente la costituzione degli ambiti disciplinari verticali e orizzontali del DM. n.93/16 in cui sono in alcuni casi previste prove scritte e orali comuni necessarie per lo snellimento e l'ottimizzazione delle procedure concorsuali (le prove sono disciplinate dall'alleg. A del Decr. n.95/16).

**Le domande presentate sono state inferiori di circa trentacinquemila alle aspettative del ministero.**

## ALL'UNIVERSITA' COL PADRE

Recentemente Giovanni Azzone, rettore del Politecnico di Milano ha criticato la presenza spesso invadente ed eccessiva di genitori agli open-day universitari, per la scelta del futuro percorso accademico.

Subito i commenti e la stampa si sono divisi. C'è chi sostiene l'eccessiva ingerenza dei genitori nelle scelte dei figli, ritenendoli ancora non in grado di badare a loro stessi. C'è, invece, chi pensa che un accompagnamento in questa fase importante del percorso formativo dei figli, soprattutto da parte di coloro che hanno già vissuto l'esperienza universitaria possa essere utile per scelte più consapevoli, tenuto conto anche del fatto che almeno un terzo di universitari si pente della propria scelta, e un altro terzo abbandona dopo il primo o secondo anno. Fenomeno questo di un allungamento del periodo adolescenziale, alla faccia delle feste per i diciotto anni, del primo voto, della patente e "dell'ingresso" nel mondo degli adulti. C'è comunque chi rimpiange la maggiore età a 21 anni.

Girotti Pasquale

## VALIDITÀ ECONOMICA E GIURIDICA DELLA SUPPLENZA

Importante chiarimento sulla validità economica di una supplenza temporanea. Il contratto di supplenza stipulato con un docente per l'assenza del titolare dal lunedì al venerdì, e quindi con retribuzione anche per i giorni di sabato e domenica, ha validità sia economica che giuridica solo se la supplenza è a tempo pieno per il relativo *orario settimanale ordinario* dei vari ordini di scuola: 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, 24 nella scuola primaria e 18 nella scuola secondaria. L'intero svolgimento dell'orario settimanale ordinario può avvenire anche con contratti diversi nella stessa scuola o in scuole diverse, quindi in sostituzione di più docenti titolari purché nell'ambito settimanale.

## L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Non ci stancheremo mai di ricordare e sottolineare le funzioni e i compiti del docente di sostegno: egli assume la contitolarità delle classi in cui opera e partecipa alla programmazione educativa e didattica al pari degli altri docenti, non essendo destinato in via esclusiva ad una specifica docenza di un singolo alunno. Resta ferma la non necessaria coincidenza del monte ore di frequenza settimanale dell'alunno con l'orario di cattedra settimanale del docente specie se l'alunno ha optato per una frequenza a tempo pieno. Ciascun intervento di sostegno deve essere rivolto al rispetto della normativa la quale intende favorire in ogni caso l'integrazione scolastica e che esige un intervento individualizzato e commisurato alle specifiche esigenze dell'alunno (*Consiglio di Stato, Sez VI sent. 704 del 10/2/2015*)

## LUTTO

Dopo una brevissima e grave malattia è improvvisamente e prematuramente scomparso il

**prof. ALESSIO PETETTA,**

collega di lettere per tanti anni insegnante alla scuola media di Montecassiano rivestendo quasi sempre la carica di vice preside. Lo ricordiamo soprattutto per la sua umanità e la sua convinzione di essere nel nostro sindacato.

# È IL NOSTRO LAVORO CHE FA LA SCUOLA: FIRMA

Affermare il diritto a condizioni di lavoro certe entro cui possano esprimersi professionalità di alto profilo, attente alle innovazioni, impegnate nello sviluppo e nella crescita di milioni e milioni di studenti; sostenere il diritto al lavoro di migliaia di giovani aspiranti docenti ignorati dal piano straordinario di assunzioni; ridare piena efficienza all'area dei servizi e riconoscimento al personale ATA; ricondurre a regole trasparenti, chiare e contrattate le procedure di affidamento di incarico ai docenti titolari di ambito; sono gli obiettivi principali della mobilitazione del personale della scuola, per rivendicare il diritto al rinnovo contrattuale e un adeguato riconoscimento del proprio lavoro. Gli insegnanti, il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, i dirigenti scolastici scelgono ancora una volta una mobilitazione nazionale con cui sbloccare un contratto fermo da otto anni, sostituito impropriamente da leggi che, come la legge 107, danno risposte sbagliate a problemi da tempo irrisolti, riducono spazi di collegialità e partecipazione, puntano a spezzare i tradizionali legami di solidarietà tra lavoratori, mettono a rischio il rapporto di fiducia tra scuola e società.

Il personale della scuola si propone come protagonista attivo ed essenziale di processi di autentica innovazione; chiede un riconoscimento adeguato dell'impegno e della professionalità spesi ogni giorno per assicurare a studenti e famiglie la migliore qualità dell'azione educativa. In questa prospettiva si ribadisce la necessità di apportare modifiche alla legge 107 in quelle parti che, mentre non producono alcun miglioramento del servizio, stanno creando nelle scuole e negli operatori tensioni e incomprensioni.

**Fle Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confasal** promuovono una **raccolta di firme** in tutte le scuole, attraverso iniziative territoriali in vista di una assemblea nazionale delle RSU già annunciata per il 28 aprile; in questo modo il mondo della scuola renderà visibile la richiesta di investire sulle professionalità, adeguare gli stipendi, riconoscere autonomia e funzione sociale dell'insegnamento, stabilizzare il lavoro, assicurare parità di condizioni economiche e normative ai lavoratori precari. **Le firme raccolte verranno consegnate alla Presidenza del Consiglio in occasione della manifestazione nazionale.**

## BONUS OVVERO FONDO DESTINATO AL MERITO

Il FONDO destinato al merito è dato **all'80%** sulla base del numero del personale in ruolo in servizio nella scuola: pertanto più ci sono docenti di ruolo più si prende; il restante **20%** suddiviso sulla base di indicatori: alunni disabili, con cittadinanza straniera, complessità del territorio, numero medio per classe. Sinceramente avremmo preferito l'opposto. L'importo medio si aggira sui 23.500 euro per istituto – da un minimo di 2.000 a 72.000 - e di 276 euro di media per docente.

Come è ormai noto questo aspetto innovativo della riforma ha creato tensioni e preoccupazioni presso gran parte della categoria e dei sindacati. La legge 107/15 al c.128 parla chiaramente che *“la somma ... ha natura di retribuzione accessoria”* e il D.Leg.vo 165/2001 dichiara che *“il trattamento fondamentale ed accessorio è definito dai Contratti collettivi”*. Più chiaro di così! Eppure il Ministro non arretra di un centimetro cioè non vuol sentire parlare di salvaguardare né le prerogative del Collegio dei docenti né quelle negoziali delle RSU a definire i criteri quantitativi con cui attribuire i compensi del Bonus. Eppure non fu un Governo del centro sinistra, come l'attuale, a introdurre da alcuni lustri la contrattazione d'istituto e la RSU?! Esperienza fallita? Ora con il Bonus ci sarà altra conflittualità nelle nostre scuole. Se il bonus (compenso del merito) riconosce impegno, incarichi, responsabilità aggiuntive, attività varie e qualità del lavoro che i docenti, individualmente o in gruppo, svolgono nell'ambito deliberato nel PTOF, non si capisce perché i criteri per la ripartizione della risorsa per l'attribuzione del compenso accessorio non debba passare nell'ambito della contrattazione d'istituto. A questo punto tanto vale abolire la RSU tanto c'è ... il Comitato di Valutazione!

## COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Dirigente dell'USR ha disposto l'assegnazione del sottoindicato personale in qualità di componente esterno nei Comitati di Valutazione nelle varie scuole della provincia di Macerata

**AMICO MARA:** IC Lanzi Corridonia + IC Cingolani Montecassiano + IIS Filelfo Tolentino

**APPIGNANESI ADELE:** IC Tacchi Venturi San Severino + IC Don Bosco Tolentino + IC Paladini Treia

**BAGLIONE MARIA TERESA:** IC Alighieri Macerata + IC Fermi Macerata, + ITAgrario Macerata

**BIANCONI VANNA:** IC Mattei Matelica + IC Coldigioco Apiro

**CALAFATI PAOLA:** IC Betti Camerino + IC Pievetorina + ITGC Antinori Camerino

**CARDINALI FABIOLA:** IC Tortoreto San Ginesio

**CINGOLANI IDALISA:** CPIA Macerata + IC Appignano + IC Caldarola

**FODERA' CONCETTA:** IC Mestica Macerata + IST.Arte Cantalamessa Macerata + IIS Bramante Macerata

**GHEZZI MAURA:** IC Mogliano

**LUCIANI SANDRO:** IC Lucatelli Tolentino + IC Monti Pollenza + IPIA Pocognoni Matelica

**MAGNAMASSA DARIO:** IC Lotto Monte S.Giusto

**MEZZANOTTE FRANCESCO:** IC Strampelli Castelraimondo + IIS Varano Camerino

**PAGLIALUNGA MIRELLA:** IC Sanzio Porto P.Picena + IIS DaVinci Civitanova M + Bonifazi Civitanova M

**PAPI PATRIZIA:** IPIA Frau Sarnano

**PETTINARI DELIA:** IC ViaPiave Morrovalle + IC Manzoni Corridonia

**PIRLUCA MARIA GRAZIA:** IC Tacito civitnova M + IC Leopardi Potenza Picena + ITCG Corridoni Civitanova M

**SAGRETTI CARLA:** IC UgoBassi Civitanova M + IC R.Elena Civitanova M, + IC S.Agostino Civitanova M

**SALVUCCI LUCIANA:** IC Leopardi Sarnano

**SARGOLINI SIMONA:** IIS Gentili SanGinesio

**SCAGNETTI FABIOLA:** IC Colmurano + IPIA Corridoni Corridonia

**SCATTOLINI CATIA:** IC Mestica Cingoli + Ist.Alberghiero Cingoli + ITIS Divini SanSeverino M

**SETTEMBRI MAURIZIO:** IIS Ricci Macerata + Liceo Classico Leopardi Macerata

**SEVERINI GIOVANNI:** Liceo Classico Leopardi Recanati + IIS Mattei Recanati

**STRAMUCCI NORMA:** IC Gigli Recanati + IC Medi Porto Recanati + IC Badaloi Recanati

**TOMBESI SABINA:** Convitto naz + Macerata. Liceo Scientifico Galilei Macerata + ITC Gentili

## LA CULTURA DEL LAVORO

Sul profilo dello studente presente nelle Indicazioni Nazionali, fra le competenze definite dal Parlamento europeo, due in particolare rappresentano in modo significativo il collegamento fra scuola e mondo del lavoro: "*le competenze sociali e civiche*" e "*il senso di iniziativa e di imprenditorialità*". Le prime comprendono le forme di comportamento che consentono allo studente di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, le seconde riguardano la capacità di saper tradurre le idee in azioni, di stimolare la creatività, l'innovazione, l'assunzione di rischi e il saper pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. Queste competenze e capacità, promosse e consolidate durante il periodo scolastico "secondario", servono ad aiutare i giovani non solo nella vita quotidiana in famiglia o con i compagni ma anche per avvicinarli al mondo del lavoro attraverso esperienze di **alternanza scuola-lavoro**. La legge 107 al comma 33 prevede per gli studenti delle classi del secondo biennio e del quinto anno degli Istituti tecnici e professionali e dei licei i percorsi di alternanza scuola-lavoro ai quali devono essere guidati e preparati a scuola per acquisire e interiorizzare gli elementi costitutivi della cultura del lavoro. Gli allievi saranno impegnati in compiti di realtà volti a dare un prodotto spendibile e socialmente utile su tematiche di rilevanza sociale e su attività di controllo degli esiti e dei processi seguiti sia parte dei docenti che degli stessi studenti, per promuovere e consolidare quella cultura del lavoro di cui oggi i giovani hanno veramente bisogno.

Al momento di scrivere non sappiamo se il Miur ha sciolto il dubbio delle ore definite "parte integrante e coerente con il percorso di studi" nel triennio di n. 200 per i licei e di 400 per gli Istituti Tecnici e professionali siano da considerare ore aggiuntive all'orario ordinamentale ovvero se sono, anche in parte, ore sostitutive allo stesso orario.

Non è una cosa tanto leggera perché la scelta potrebbe senz'altro influire sugli organici delle varie discipline e, quindi, sui posti. Lo Snals ha chiesto più volte che tali esperienze vengano effettuate al di fuori degli orari di lezione e in tempi autonomamente stabiliti dalla scuola e dall'azienda.

**Per gli esami di Stato (ex maturità) di quest'anno i docenti possono puntare per la valutazione dei percorsi di alternanza su terza prova e colloquio orale in considerazione che il testo della terza prova è predisposto dalla Commissione d'esame.**

## ATTENZIONE! VIAGGI D'ISTRUZIONE

Aprile e parte di maggio sono i periodi che vengono maggiormente utilizzati per gite scolastiche e viaggi di istruzione. Diversamente da alcuni che dicono che servono poco noi riteniamo che essi siano utili, istruttivi e funzionali alla formazione dei ragazzi. Certamente le esperienze e le emozioni del viaggio di una volta sono oggi sminuite dal fatto che i nostri ragazzi fin da piccoli viaggiano con le loro famiglie: però non è la stessa cosa! Anche se la crisi attuale in cui si dibattono le famiglie italiane ha praticamente dimezzato rispetto agli anni scorsi la domanda di partecipazione ai viaggi d'istruzione sono sempre tante le scuole che li organizzano. Vogliamo ricordare e insistere sull'importanza di garantire sempre la massima sicurezza per i comportamenti imprevedibili degli studenti.

Ai **docenti e collaboratori accompagnatori** è richiesta l'assidua vigilanza con la predisposizione di misure idonee ad evitare il sorgere di situazioni di pericolo: con circolare n. 674 del 372/16 il Miur ha allegato delle raccomandazioni della polizia di Stradale per maggiore sicurezza. E' raccomandato che i docenti devono controllare che l'autobus sia confortevole e non presenti problemi evidenti (riscaldamento funzionante, finestrini rotti, gomme in buono stato...), assicurarsi che l'autista sia munito di patente valida, sia sobrio, non superi i limiti di velocità; richiedere una sosta ogni tre ore di viaggio; in albergo verificare che tutto sia conforme alle condizioni della agenzia che ha organizzato il viaggio. E' opportuno che qualunque inconveniente sia comunicato al Dirigente scolastico al massimo entro 48 ore per consentire eventuali reclami all'agenzia di viaggio o alla stazione di polizia; al rientro il responsabile della comitiva dovrà relazionare scrupolosamente sul viaggio effettuato. Da ricordare sempre che l'obbligo della vigilanza e, quindi, della sicurezza, ha un rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio.

Al **Dirigente scolastico**, che non ha compiti di vigilanza, è richiesta l'adozione di adeguati e pertinenti provvedimenti organizzativi per predisporre tutte le misure atte a garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico e la disciplina tra gli alunni.

Il **DSGA** deve provvedere alle misure organizzative del personale ATA eventualmente coinvolto nelle visite.

Il Consiglio d'istituto è chiamato a deliberare i vari punti inerenti i viaggi e le gite scolastiche stabilendo i criteri, il periodo di riferimento, le destinazioni, le classi coinvolte, il numero di accompagnatori, il personale di sostegno o qualificato per l'assistenza agli allievi disabili, i costi (copertura finanziaria generalmente a carico dei partecipanti) e infine *i docenti che dovranno dichiararsi disponibili ad accompagnare gli allievi*. Ricordiamo che, essendo la funzione di accompagnatore connessa ad attività extrascolastica e nello specifico alla vigilanza degli allievi in uscita didattica, **non è assolutamente lavoro obbligatorio** (infatti non rientra nell'orario settimanale del docente) ma è "supplementare". Per cui il docente che si rifiuta di accompagnare gli allievi nel viaggio non potranno essere cooptati dal Dirigente con un ordine di servizio.

**In conclusione** possiamo affermare che la "gita" resta una opportunità per scoprire comportamenti oltre alla quotidianità e senz'altro può avere una valenza didattica importante. Attenzione però cari docenti! Per dormire sonni tranquilli dovete controllare ogni stanza dell'hotel che vi ospita al fine di verificare che non vi si nascondano insidie tali da compromettere l'incolumità dei vostri allievi. Ma dove sono finite quelle leggi sulla sicurezza, tutte le garanzie che una struttura ricettiva, pubblica o privata che sia deve avere per ottenere certificati di agibilità e/o di abitabilità? Come biasimare in queste condizioni gli insegnanti che, preoccupati della forte dose di responsabilità che hanno in capo alla propria persona, già penalizzati dal taglio della missione, rinunciano a dare la loro disponibilità per i viaggi? Meglio apparire agli occhi dei genitori un "pessimo" insegnante piuttosto che assumere ruoli e responsabilità non propri che vanno ben oltre le funzioni di semplice e scrupoloso docente accompagnatore.

**Giorno di recupero:** se il tempo del viaggio di istruzione include il giorno festivo della domenica gli accompagnatori hanno diritto al giorno compensativo di riposo.

## CORSO SERALE

L'Istituto Tecnico G. Antinori di Camerino ha comunicato l'attivazione di un Corso Serale per il conseguimento del diploma di Istruzione Secondaria di "**Amministrazione Finanza e Marketing**" (ex ragioneria) - Articolazione "Sistemi Informativi Aziendali". Ci auguriamo che l'importante iniziativa per il territorio serva a tutti coloro che hanno necessità ed interesse ad acquisire il titolo di studio.

## PERMESSI e MOTIVAZIONE

La fruizione di permessi per l'espletamento di particolari incarichi nell'ambito lavorativo, prevista dalla legge in presenza di circostanziate situazioni, necessita sempre della cosiddetta motivazione. Qualora insorga la necessità della fruizione per tali scopi, il lavoratore deve descrivere nella richiesta la motivazione che abbia dato luogo all'insorgenza del fatto e il giorno o i giorni di cui necessita per l'assenza dal lavoro. Tutto ciò deriva dalla correttezza e buona fede del contratto a cui sono tenute entrambe le parti; la pretesa del datore di lavoro di avere una minuziosa descrizione dell'incarico svolto al termine del servizio è richiesta solo in particolari situazioni e quando il lavoratore non abbia dettagliatamente descritto nell'istanza gli scopi o i tempi necessari per l'espletamento del suo incarico. È quello che può capitare nella scuola a chi ha uno degli incarichi per la sicurezza sul lavoro (ad esempio Rls rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, RSPP responsabile sicurezza prevenzione e protezione).

## INCIDENTI IN ITINERE

Sul tema dell'indennizzabilità dell'incidente in itinere per recarsi al posto di lavoro la giurisprudenza è ricca di sentenze che non possono avere un quadro comune rappresentativo data la varietà di casi che si possono presentare. La linea generale tenuta da varie sentenze della Corte di Cassazione hanno evidenziato che è importante dimostrare che è indispensabile l'uso del mezzo proprio e la necessità di deviazioni del percorso casa-luogo di lavoro per motivi strettamente familiari. Quindi a fronte di incidenti apparentemente simili le sentenze della Corte possono differire in funzione del comportamento del lavoratore e della necessità del percorso. Fra i vari casi prendiamo quello del genitore che nel recarsi al lavoro subisce un incidente durante una deviazione per accompagnare il figlio a scuola col mezzo proprio: l'INAIL con una circolare (n.62 del 18/12/2014) ha accolto l'orientamento della Corte di Cassazione che ha riconosciuto l'indennizzabilità dell'infortunio in itinere valutando la necessità delle esigenze familiari del lavoratore. Oppure il caso del docente che subisce un infortunio mentre si reca col mezzo proprio ad un corso di aggiornamento: con la sentenza n.21400 del 21/10/2015 la Corte di Cassazione ha negato l'infortunio in itinere (concesso da una prima sentenza del Tribunale del Lavoro) ribadendo che è indennizzabile esclusivamente quello previsto dal T.U. il quale è collegato con il rischio particolare al quale l'insegnante si trova esposto quando svolge un lavoro connesso con l'attività didattica. Altre volte la stessa giurisprudenza ha affermato che l'infortunio è indennizzabile se il lavoratore non ha aggravato il rischio senza necessità riferita sia alla maggiore difficoltà di raggiungere il posto di lavoro mediante mezzi pubblici, sia senza esigenze di tutela della vita familiare. La tutela sussiste in caso di deviazione del percorso necessitata da cause di forza maggiore (interruzioni o deviazioni) e senza alcuna colpa del lavoratore nella determinazione dell'infortunio (uso di sostanze psicotrope non terapeutiche o alcool o guida senza patente).

## INDENNIZZO INFORTUNIO BICICLETTA

Con la circolare n.14 del 25/3/16 l'INAIL trasmette le *“Linee guida per la trattazione dei casi di infortuni in itinere. Utilizzo del velocipede”*. In tale circolare vengono riepilogate le disposizioni attuali alla luce delle novità inserite nel *“collegato ambientale”* alla legge di stabilità 2016. Infatti all'art.5 della legge 221/15 è previsto che *“l'uso del velocipede ... deve intendersi sempre necessitato”*. Con tali disposizioni il percorso seguito, ancorché interrotto o deviato per il collegamento abitazione posto di lavoro con l'uso ragionevole della bicicletta in caso di infortunio, è sempre indennizzabile dall'Inail.

## TRASFERIMENTI

**Al momento di spedire il giornalino ancora non è stata emanata l'O.M. che regola i trasferimenti e le date di presentazione delle domande del personale di ruolo. Quest'anno il ritardo è abbastanza notevole come sarà senz'altro notevole il numero degli insegnanti che sono in ansia per la corretta compilazione della domanda online. Questo ritardo influirà su tutte le operazioni consequenziali ingolfando il sistema informatico e gli uffici scolastici. Forse, tutto sommato, sarebbe stato giusto rinviare le nuove norme sulla mobilità di un anno; non sarebbe successo nulla di grave!**

**Le novità dei prossimi trasferimenti le abbiamo già elencate nel numero precedente. Qui desideriamo fare alcune considerazioni sulle precedenze di cui si ha diritto nei movimenti. Premettiamo che per i trasferimenti da una provincia ad un'altra quest'anno non si ha diritto alla precedenza per assistere il genitore handicappato non essendoci il blocco triennale. Le precedenze sono rimaste quasi tutte quelle degli anni passati e cioè in ordine:** personali e gravi motivi di salute; B) rientro nella **Scuola** di precedente titolarità per trasferimento d'ufficio negli ultimi 8 anni; C) rientro nel **Comune** di precedente titolarità trasferito d'ufficio negli ultimi 8 anni; D) assistenza al coniuge, figlio e genitore (legge 104/92); E) ricongiungimento al coniuge militare-forze dell'ordine; F) personale con cariche elettive in istituzioni pubbliche; F) rientro in ruolo al termine di aspettative.

**DOS II GRADO.** Da un po' di tempo, non sappiamo perché, sono corse voci che i docenti titolari Dos possono chiedere la conferma nell'attuale scuola di servizio per l'a.s. 2016/17 per ottenere la titolarità. Niente di più sbagliato! Essi devono fare la domanda di trasferimento e, se lo desiderano, nelle preferenze indicano l'ATTUALE SCUOLA che potrà essere assegnata esclusivamente in base al punteggio, come mobilità provinciale, senza nessuna precedenza.

**Invitiamo i colleghi comunque a tenersi informati e gli iscritti a prenotare l'eventuale assistenza per la domanda in sindacato.**

## AVVISO CAF

**Si ricorda che per poter compilare il modello 730/2016 precompilato è necessario conferire la delega al CAF del sindacato. Gli interessati sono pregati di provvedere a tale scopo con la massima sollecitudine presso i nostri uffici muniti di documento di riconoscimento valido.**

## PERSONALE ATA

Nei giorni di **martedì e giovedì** pomeriggio (dalle 16, alle 18,30) sarà operativa presso i nostri uffici una collega Assistente Amm.va che curerà la consulenza per le pratiche amministrative e per le domande on-line di tutto il personale, docente e Ata.

### PER IL PERSONALE SCOLASTICO ISCRITTO ALLO SNALS-CONFSAL

Progetto benessere odontoiatrico

**EASY SMILE**

DEL DOTT. ADRIANO GUIDI

per prenotazione contattare

Numero Verde  
**800 598664**

Il progetto nasce dalla cooperazione di un gruppo di medici dentisti per fornire servizi di qualità a prezzi accessibili. Il personale scolastico che intende usufruire delle agevolazioni previste dal progetto odontoiatrico riceverà alla prima visita un tesserino gratuito con codice identificativo per sé e per il suo nucleo familiare, che darà diritto a un listino prezzi riservato consultabile e disponibile, anche telefonicamente, presso la sede sindacale Snals.

**Equipe: Dottori: A. Guidi Odontoiatra - M. Tremaroli Ortognatodonzia - M. Orazi - Pedodonzia - S.Storti Igienista dentale.**

**CONSULENZA E INFORMAZIONI:  
MAURIZIO LANGELLA tel. 3331437810**

**ANCONA** : Via Piave n.1 (dietro Poste Centrali) **CIVITANOVA M.** Via S.Pellico 70/d (c/o Villa Venere)

## CONVENZIONE SNALS - ASSICURAZIONE RCA

La Segreteria Provinciale ha stipulato esclusivamente per gli iscritti allo Snals una favorevole convenzione per le polizze RC Auto con la Società CATTOLICA ASSICURAZIONE (Agenzia di Macerata Moncada Bruno. P/zza Annessione Macerata). Chi volesse usufruirne potrà verificare la convenienza confrontando la polizza che ha in corso con il preventivo che può essere richiesto direttamente o tramite sindacato all'Agenzia Cattolica di cui sopra. Si dovrà inviare o presentare copia della sola parte frontale della propria polizza attraverso fax o e-mail : FAX n. 0733/234451 - e-mail: [info@cattolicamacerata.it](mailto:info@cattolicamacerata.it) dimostrando di essere iscritto Snals

## ORARIO DI APERTURA UFFICI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

dalle **10,00** alle **12,30** e dalle ore **16,00** alle ore **18,30**

### CONSULENZA / ASSISTENZA

**CONSULENZA SCUOLA INFANZIA / PRIMARIA / SECONDARIA / PERSONALE ATA:** mattino e pomeriggio escluso il Sabato solo su appuntamento con il segretario provinciale

**CONSULENZA PENSIONI:** Mercoledì mattina e Venerdì mattina e pomeriggio

**CONSULENZA FISCALE** Martedì e Venerdì pomeriggio; **ISEE** venerdì pomeriggio su appuntamento.

**FONDO ESPERO:** Venerdì pomeriggio

**CONSULENZA LEGALE E PATRONALE:** l'Avvocato riceve presso lo SNALS il giovedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 18.00 per consulenza legale gratuita anche in materie extrascolastiche di diritto civile.

Per l'assistenza patronale preghiamo i colleghi di rivolgersi per il disbrigo delle pratiche al vicinissimo Patronato ACLI con il quale abbiamo stipulato una convenzione

## SEDI DISTACCATE SNALS

► **CIVITANOVA MARCHE** Piazza S. Marone n. 15 ( Tel. 0733/ 815494) Tutti i pomeriggi escluso il sabato dalle ore 16.30 alle ore 18.30. **Tutti i Martedì** sarà presente un collaboratore della segreteria provinciale. **IL 1° MERCOLEDÌ DI OGNI MESE** sarà presente l'esperto per le pensioni.

► **TOLENTINO** Piazza Mazzini n.2 (tel. 0733/962120) Martedì - Giovedì ore 16,30 -18,30

## TESSERAMENTO SNALS-Confisal

L'adesione al sindacato del personale di ruolo in servizio nella provincia avviene esclusivamente mediante sottoscrizione di delega. L'iscrizione per contanti è ammessa per i supplenti temporanei, per aspiranti a supplenze e per il personale di ruolo in servizio in altra provincia e, eccezionalmente, per i pensionati.

Tale iscrizione è valida 12 mesi dalla data di adesione. Per le quote per l'iscrizione in contanti chiedere in Sindacato

Il versamento della quota può effettuarsi presso la sede sindacale o tramite bollettino di c.c.p. n. 10406627 intestato a Segreteria Provinciale SNALS di Macerata.

Agli iscritti in regola con il tesseramento, per contanti e/o per delega, è rinnovata l'assicurazione di RC e infortuni.

A tutti si rivolge l'invito ad utilizzare il telefono solo per brevi informazioni.

Delle opinioni espresse negli articoli firmati sono responsabili i singoli autori dei quali si intende rispettare la piena libertà di giudizio. La collaborazione è aperta a tutti. Si dichiara che i dati personali vengono utilizzati esclusivamente per scopi statutari.

**Il Segretario riceve per appuntamento anche il sabato mattina**

Direttore responsabile: **Giovanni Bonvecchi**

Indirizzo di posta elettronica : [marche.mc@snals.it](mailto:marche.mc@snals.it)